AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SISMA L'AQUILA: VITA NEI BORGHI DEL CRATERE, "SI RIPARTE SOLO CON GIOVANI IMPRENDITORI"

9 Luglio 2019



L'AQUILA – "Ci vuole qualche giovane che si impegni a fare l'imprenditore, ma questa è la più grande sfida per i nostri territori e per tutte le piccole realtà italiane. Da parte del Governo nazionale non esistono delle linee che agevolino davvero le attività imprenditoriali giovanili, ma è proprio questo che potrebbe rappresentare un punto di svolta".

In un momento difficile per l'economia dei borghi, dei comuni e delle terre del sisma martoriate dai tragici eventi degli anni passati, il sindaco di Castel del Monte (L'Aquila), Luciano Mucciante, nel fare il punto sulla Ricostruzione fisica del paese, "che ormai si avvia a conclusione", riaccende i riflettori sui temi dello spopolamento, dei giovani, dell'importanza dell'aggregazione.

Dieci anni fa, con il sisma del 6 aprile del 2009, la vita di moltissime comunità è stata stravolta, pochi secondi sono bastati a mettere in discussione tradizioni, storia e cultura di interi territori.

Un destino condiviso qualche anno dopo con il sisma del Centro Italia, che ha coinvolto diversi territori, in particolare diversi comuni del Teramano.

Diversi terremoti, stesse criticità, soprattutto per le realtà più piccole, quelle definite "fragili", le stesse che hanno riempito i tioli delle prime pagine dei quotidiani locali e nazionali: "i borghi dimenticati", talvolta chiamati anche "fantasma".

Ma a distanza di tanti anni, se gli edifici, le case, le chiese e i luoghi cari ai cittadini tornano a splendere, le conseguenze del sisma continuano a farsi sentire per la ricostruzione più delicata e complessa, quella sociale ed economica.

E intanto i borghi abruzzesi si trovano a dover affrontare un altro problema: lo spopolamento.

"Noi per fortuna siamo in dirittura di arrivo per la ricostruzione fisica del comune, ma certamente risentiamo ancora degli effetti del terremoto del 2009: il problema dello spopolamento si è infatti accentuato con l'evento tellurico, basti pensare che nel centro storico di Castel del Monte molte delle case dove si sono resi necessari i lavori erano 'seconde case' e quando i cittadini trovano altre location, altri luoghi per le vacanze, noi abbiamo grosse difficoltà a farli tornare", spiega Mucciante.

Dunque per il primo cittadino "bisogna muoversi affinché queste persone tornino e bisogna farlo attirando turisti, giovani, associazioni e realtà culturali e non attraverso eventi e manifestazioni".

Nonostante le difficoltà che accomunano la maggior parte dei sindaci dei comuni del cratere, Mucciante si dice "fortunato", perché "Siamo un gruppo molto unito, ci teniamo particolarmente alla nostra comunità e pian piano i risultati si vedono, per esempio ci sono cittadini americani che vengono a visitare il nostro paese".

Il sindaco però ammette che "è difficile rispondere a tutte le problematiche, perché le risorse sono sempre meno, ma allo stesso tempo bisogna riuscire a dare servizi maggiori, mettendo in campo tutte le forze disponibili".

Certo che "con la buona volontà si può ottenere tutto", il primo cittadino lancia comunque un appello alla Regione e allo Stato: "Bisognerebbe aiutare di più i piccoli comuni, dando alle amministrazioni la possibilità di detassare chi vuole vivere

nei piccoli borghi, incentivando cittadini e sostenendo soprattutto i giovani, questa sarebbe una grandissima risorsa”, conclude il sindaco.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli